

SANITÀ

Alla Toscana mancano 63 pediatri e altri 138 presto andranno in pensione

a pagina **9 Gori**

Alla Toscana mancano 63 pediatri e altri 138 presto andranno in pensione

Secondo la Fondazione Gimbe oggi sono 400 i professionisti attivi. Nel 2026 il maxi esodo

to da un pediatra di famiglia (il restante 7% o si deve rivolgere a un medico per adulti o non ce l'ha), uno standard secondo soltanto a quello del Lazio, è grazie allo sforzo dei professionisti che si fanno carico in media di 926 pazienti (la media italiana è di 898), contro un massimale (ormai diventato solo teorico) di 880. Di fatto, la deroga che consente di alzare il massimale a 1.000 pazienti in caso di necessità è largamente applicata.

Si tratta di numeri poco confortanti: i 200 pediatri da trovare entro il 2026 sono moltissimi (ma, anche restando sugli stessi standard di copertura di adesso, lo sono anche i 138 che vanno in pensione), se si tiene conto

che quelli attualmente in servizio in Toscana sono poco meno di 400, e che le scuole di specializzazione in pediatria sfornano ogni anno tra gli 800 e i 900 specialisti, ma per tutta Italia. Per di più, come spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, «considerato che gli specializzandi in pediatria possono scegliere anche la carriera ospedaliera, è impossibile prevedere quanti nuovi pediatri opereranno per la professione di pediatra di libera scelta». «La carenza oggi è sollevata da genitori di tutte le Regioni. Le loro testimonianze evidenziano problemi burocratici, mancanza di risposte da parte delle Asl, pediatri con un numero eccessivo di assistiti e impossibilità di iscrivere i propri figli

al pediatra di famiglia, mettendo potenzialmente a rischio la salute, soprattutto dei più piccoli e dei più vulnerabili».

Per di più, secondo la Fondazione **Gimbe**, c'è anche un problema di programmazione da parte di Asl e Regioni: siccome per i bambini fino a 6 anni il pediatra di libera scelta è obbligatorio, mentre dai 7 in su è comunque possibile rivolgersi al medico di famiglia, solo i dati demografici sulla fascia 0-6 viene utilizzata per analizzare le carenze territoriali e colmare il fabbisogno. E non sempre si tratta dell'indicatore più corretto.

«La carenza di pediatri di libera scelta oggi riguarda in particolare alcune grandi Re-

gioni del Nord e deriva da errori di programmazione del fabbisogno, in particolare la mancata sincronia per bilanciare pensionamenti attesi e borse di studio — dice Cartabellotta — Guardando ai pensionamenti attesi, non è affatto certo che nei prossimi anni i nuovi pediatri saranno sufficienti a garantire il ricambio generazionale».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi fa senza

Nella nostra regione «solo» il 7 per cento degli under 14 non è coperto dal servizio

I numeri

● La Fondazione Gimbe, ipotizzando una media di 800 assistiti (valore medio tra il rapporto ottimale di 600 e il massimale con deroga di 1.000) all'1 gennaio 2023, stima in Toscana una carenza di 63 Pediatri di libera scelta ma entro il 2026 ben 138 pediatri di libera scelta raggiungeranno l'età di pensionamento di 70 anni.



Peso:1-2%,9-24%